

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE
DIPARTIMENTO INTERVENTI STRUTTURALI

Programma di Sviluppo Rurale
Regione Sicilia 2007-2013 Reg. CE 1698/2005

*** DISPOSIZIONI ATTUATIVE ***
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI AIUTO

MISURE A INVESTIMENTO

PARTE SPECIFICA

MISURA 311 Azione C didattica

Altre forme di diversificazione

INDICE

Premessa

1. Dotazione finanziaria	3
2. Obiettivi	3
3. Beneficiari	3
4. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità	3
5. Investimenti ammissibili	4
6. Spese ammissibili – varianti	8
7. Investimenti e spese non ammissibili	9
8. Localizzazione	9
9. Criteri di selezione e priorità	10
10. Tipologia di aiuto_ e modalità di finanziamento	11
11. Intensità dell'aiuto	11
12. Massimali e limiti di spesa	11
13. Impegni ed obblighi del beneficiario	11
14. Modalità di attivazione e accesso alla misura	11
15. Domanda di aiuto	12
16. Documentazione	12
17. Procedimento Amministrativo	14
18. Domanda di pagamento	14
19. Controlli e sanzioni	14
20. Disposizioni Finali	14

Premessa

Gli obiettivi dell'Asse 3 sono quelli di migliorare la qualità di vita nelle zone rurali e di promuovere la diversificazione delle attività economiche, al fine di creare e/o consolidare le opportunità occupazionali. Ambedue gli obiettivi mirano a frenare o arrestare i fenomeni di declino socio-economico e di conseguente abbandono delle aree rurali, da parte della popolazione.

La misura 311, diversificazione verso attività non agricole, si prefigge l'obiettivo di consolidare l'occupazione nelle aree rurali e creare nuovi posti di lavoro attraverso forme di diversificazione delle attività aziendali, sostenendo lo sviluppo di attività non agricole ad integrazione del reddito della famiglia dell'imprenditore agricolo.

La misura è attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2007/2013 - di cui ai Regolamenti comunitari n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CEE (2008) 735 del 18/02/2008 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 48 del 19/02/2008.

Inoltre, la misura è attivata nell'ambito del cosiddetto "pacchetto giovani", le cui disposizioni contengono specifiche deroghe e condizioni aggiuntive applicabili per la realizzazione degli investimenti.

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici dell'azione C relativamente ai soli investimenti per le **attività didattiche e di degustazione**, in aziende prive di altri servizi agrituristici, localizzate nelle macroaree C e D del PSR.

Per quanto non previsto in questo documento, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento- Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall'Autorità di Gestione e consultabili sui siti: www.psr Sicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>.

1. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica della misura per l'intero periodo di programmazione è attualmente pari ad euro 65.359.552,00 di cui una quota è riservata per l'attuazione del "pacchetto giovani".

2. Obiettivi

La misura ha come obiettivo il consolidamento e lo sviluppo dell'occupazione nelle aree rurali, mediante il sostegno allo sviluppo di attività, in grado di consentire l'integrazione del reddito agricolo. In particolare, l'azione C consente l'introduzione di altre forme di diversificazione, fra cui le attività didattiche in aziende agricole, oggetto delle presenti disposizioni.

3. Beneficiari

I beneficiari sono gli imprenditori agricoli singoli o associati, come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento- Parte generale Capitolo I. In ogni caso, costituisce requisito fondamentale l'attività di conduzione e gestione dei fondi dell'azienda agricola oggetto d'investimento, da parte dell'imprenditore agricolo beneficiario. Non possono aderire all'azione, gli imprenditori agricoli che gestiscono attività agrituristiche di ristorazione e/o ospitalità.

4. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

a) Fascicolo aziendale e nulla osta agrituristico

Possono accedere ai bandi dell'azione C gli imprenditori agricoli, che hanno regolarmente costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale presso un CAA convenzionato con AGEA.

Inoltre, i richiedenti devono risultare in possesso di nulla osta agrituristico in corso di validità o rinnovo, rilasciato dall'Ispettorato Provinciale Agricoltura di competenza, per le sole attività didattiche ed eventuale degustazione.

La superficie agricola utilizzata risultante nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda, deve comprendere almeno quella in base alla quale è stato rilasciato o aggiornato il nulla

osta agrituristico. In ogni caso, eventuali modifiche del fascicolo aziendale dopo la presentazione della domanda telematica, non possono comportare diminuzioni del fabbisogno di lavoro agricolo, considerato ai fini della prevalenza dell'attività agricola su quella didattica.

b) Aree di applicabilità e inapplicabilità

L'azione è applicabile nelle macro-aree C e D, indicate nel PSR.

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dalla misura 311 azione C/didattica, le aziende agricole localizzate nelle macro-aree A e B, indicate nel PSR. A riguardo, verrà considerata l'ubicazione dei fabbricati da destinare all'attività didattica.

c) Affidabilità del soggetto beneficiario

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento- Parte generale, capitolo 3 "Domanda di aiuto".

d) Requisiti del progetto

Rappresenta condizione di ammissibilità della domanda la presentazione di un progetto esecutivo, definitivo, immediatamente cantierabile e completo della documentazione obbligatoria, di cui al successivo paragrafo 16, fatte salve le deroghe previste nell'ambito del "pacchetto giovani".

e) Limiti per l'attività di degustazione

Non sono ammissibili le domande con investimento **esclusivamente finalizzato al servizio di degustazione**.

5. Investimenti ammissibili

I progetti presentati in adesione alla misura 311 azione C, possono comprendere gli investimenti ammissibili di seguito descritti, purché compatibili con le attività incluse nel nulla osta agrituristico rilasciato dagli IPA e con le autorizzazioni degli Enti competenti. In ogni caso, ai fini del finanziamento pubblico, devono essere rispettati i massimali di spesa indicati nel successivo paragrafo 12.

a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione, adeguamento, restauro e risanamento conservativo di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, da destinare ad attività didattiche e di degustazione.

Interventi sul patrimonio edilizio

Gli interventi edilizi ammissibili ad aiuto devono essere realizzati nei limiti di cui all'art. 87 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e dell'art. 15 della legge regionale 9 giugno 1994, n. 25.

La ristrutturazione, l'adeguamento, il restauro e il risanamento dei fabbricati aziendali esistenti, come definiti dall'art. 20, commi b, c e d, della legge regionale n. 71/78, nonché dall'art. 1, comma 6, della legge 21 dicembre 2001, n. 443 (recepita con l'art. 14 della legge regionale n. 2 del 26 marzo 2002, integrato dall'art. 24 della L.R. n. 17/2004) e dalla circolare del Ministero delle infrastrutture n. 4174 del 7 agosto 2003 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 274 del 25 novembre 2003), devono essere realizzati mediante: opere di consolidamento statico e strutturale; il rifacimento di parti strutturali mancanti o obsolete; la redistribuzione degli spazi interni; il rifacimento delle murature, dei tramezzi, delle pavimentazioni, dei rivestimenti, degli infissi, degli intonaci, dei marmi, delle coloriture, delle impermeabilizzazioni, delle coibentazioni e delle opere di finitura. Sono, altresì, consentiti interventi necessari al cambio di destinazione d'uso dei fabbricati, qualora necessario. Come sopra precisato, i fabbricati aziendali oggetto dell'intervento devono essere preesistenti. Sono ammissibili, inoltre, gli interventi di recupero e/o restauro di elementi testimoniali dell'antica civiltà rurale, quali abbeveratoi, pozzi, piccole chiese rurali etc., per finalità didattica-educativa.

Sono esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria, come definiti dall'art. 20, comma a, della legge regionale n. 71/78, nonché le opere relative agli ampliamenti e sopraelevazioni, ad eccezione di quanto di seguito precisato.

Sono, altresì, esclusi dall'aiuto pubblico gli interventi su fabbricati totalmente diruti e quelli relativi a fabbricati o porzioni di essi attualmente destinati all'attività agricola primaria o ad uso abitativo, anche temporaneo, dell'imprenditore e dei suoi collaboratori.

Tutte le opere edili ed assimilate destinate all'ospitalità devono rispondere ai requisiti previsti per il rilascio della certificazione di agibilità e, pertanto, devono rispettare i parametri fissati dai regolamenti edilizi comunali. Inoltre, qualora previsto dalle vigenti normative, gli interventi sono subordinati al rilascio di concessione e/o autorizzazione edilizia da parte del comune, nonché all'assolvimento degli obblighi per l'inizio lavori (deposito dei calcoli al Genio Civile), nel rispetto della semplificazione introdotta dalla L.R. 7/2003 art. 32.

Per quanto concerne la demolizione totale e la ricostruzione degli edifici, le stesse possono essere consentite se giustificate in termini di economicità e funzionalità, rispetto a un intervento di recupero del manufatto esistente, a condizione che siano mantenute le precedenti volumetria e sagoma.

In ogni caso, gli interventi sui manufatti edili, compresi gli ampliamenti sopra precisati, devono avvenire nel rispetto delle caratteristiche tipologiche ed architettoniche originarie e con l'impiego di materiali tradizionali della zona. E' consentito il reimpiego dei materiali esistenti purché il prezzo, da determinarsi anche tramite analisi, non superi quello previsto per la realizzazione con materiale di primo impiego.

Nel caso di zone sottoposte a vincoli ambientali, idrogeologici, paesaggistici o altro, dovrà essere acquisito il preventivo parere degli enti competenti.

La dotazione minima di servizi igienico-sanitari, anche prefabbricati, deve essere adeguata al numero di visitatori ricevibili e comprendere almeno una toilette e un lavabo utilizzabili da soggetti parzialmente abili, fermo restando l'eventuali prescrizioni dell'A.U.S.L. competente.

L'approvvigionamento idrico deve essere garantito in misura di almeno 1.000 litri di acqua potabile, da rendere disponibile con punti di erogazione posizionabili anche all'esterno dei locali aziendali; il rimanente fabbisogno di acqua per i servizi igienici, anche non potabile purché batteriologicamente pura, deve essere in misura adeguata al numero previsto di visitatori al giorno.

In linea generale, sono ammissibili tutti gli interventi edili e gli adeguamenti finalizzati all'ottenimento dell'accreditamento di cui al D.D.G. 1/4/2009 in materia di fattorie/aziende didattiche, pubblicato in GURS n. 17 del 17/4/2009, compresa la costituzione di spazi espositivi da dedicare alla mostra di attrezzature rurali.

b) realizzazione di volumi tecnici e servizi igienici strettamente necessari all'attività; installazione e/o ripristino degli impianti.

Sono ammessi l'installazione e/o il ripristino degli impianti idrici, fognari, igienico-sanitari, elettrici, termici, di sicurezza (compresi sistemi di allarme antifurto), antincendio e telefonici.

Per tali interventi dovranno essere osservate le normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione ed ambiente.

A riguardo, tutti gli impianti dovranno essere dotati di apposita certificazione. In particolare, per l'impianto elettrico dovrà essere rilasciata la certificazione della regolare esecuzione ai sensi della legge 46/90 ed eventuali successive modifiche, mentre per gli impianti antincendio dovrà essere prodotta l'apposita certificazione rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, fermo restando le deroghe previste dalla normativa vigente.

In particolare, il progetto dovrà evidenziare le modalità di reperimento e accumulo della risorsa idrica necessaria per l'esercizio dell'attività.

Non sono ammissibili a contributo gli impianti a servizio dei locali e delle zone destinate ordinariamente all'attività agricola primaria.

Con riferimento alla possibilità di realizzazione di nuovi volumi prevista dalla misura, gli stessi dovranno essere di limitata dimensione e strettamente commisurati alle reali esigenze. Nello specifico,

tali volumi devono essere destinati esclusivamente a locali tecnici per la collocazione di apparecchiature necessarie al funzionamento d'impianti idrici, fognari, igienico-sanitari, elettrici, termici, antincendio e telefonici. Potranno, inoltre, essere presi in considerazione anche impianti speciali, con particolare riguardo a quelli finalizzati al risparmio energetico e al contenimento dell'impatto ambientale.

Un'ulteriore possibilità consiste nella realizzazione di nuovi volumi da destinare a servizi igienici, dimensionati tenendo conto dei limiti autorizzati. Le strutture, anche prefabbricate, dovranno rispondere a criteri di basso impatto paesaggistico.

c) opere connesse al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi.

Ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche, gli edifici dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalla Legge 9/1/1989 n. 13, dal decreto del Ministro Lavori Pubblici n. 236 del 14 giugno 1989 e dalla circolare Ministero lavori Pubblici 22/6/1989 n. 1669, con la possibilità di avvalersi della deroga di cui all'art. 3, comma 3, del decreto legislativo n. 228/2001. Gli eventuali adeguamenti alla normativa igienico sanitaria e di prevenzione dei rischi, devono essere funzionali all'esercizio dell'attività didattica da avviare o migliorare.

d) acquisto di arredi, attrezzature, anche info-telematiche per l'accesso a collegamenti a banda larga.

L'acquisto delle dotazioni necessarie all'espletamento dell'attività, è consentito in misura coerente con i limiti indicati nel nulla osta ispettoriale e nelle autorizzazioni preventive degli enti competenti. Potranno, pertanto, essere considerati ammissibili gli investimenti per l'arredo e corredo dei locali connessi alla didattica.

In particolare, è ammissibile l'acquisto di attrezzature e arredi strettamente connessi all'effettive necessità delle proposte didattiche programmate (supporti visivi e multimediali, computer, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici etc.); arredo e attrezzatura da destinare a piccole sale per "laboratori del gusto e/o degli aromi", la degustazione e l'assaggio di prodotti tipici; acquisto di attrezzature, di modesta entità, per finalità dimostrative dei processi di trasformazione dei prodotti agricoli aziendali, non utilizzabili per finalità commerciali e/o di ristorazione.

Attrezzature info-telematiche

Il finanziamento di attrezzature per l'accesso a collegamenti a banda larga, è subordinato alla dimostrazione, in sede progettuale, della funzionalità, della necessità e della congruità di tali investimenti per l'esercizio delle attività, inoltre devono essere individuati gli obiettivi che si intendono conseguire nella fase gestionale. In particolare, sono da privilegiare gli scopi pubblicitari-promozionali su web e l'attivazione di modalità di prenotazione telematiche.

e) realizzazione d'interventi per il risparmio idrico, energetico, per la razionale gestione dei rifiuti e per l'autoapprovvigionamento energetico da fonti rinnovabili.

In tale categoria di opere, sono compresi tutti gli investimenti fissi e mobili finalizzati al contenimento dell'utilizzo della risorsa idrica, al risparmio energetico, alla gestione dei rifiuti provenienti dall'attività didattica e all'autoapprovvigionamento energetico.

A titolo indicativo, si riportano alcune tipologie d'investimento finanziabili.

Risparmio idrico

- Limitatori di flusso per rubinetti;
- Tabelle informative nei bagni;
- Cestini per rifiuti nelle toilette;
- Sistemi di annaffiatura degli spazi verdi temporizzati e ad alta efficienza;
- Trattamento delle acque reflue;
- Sistemi di fitodepurazione;

- Sistemi di raccolta, accumulo e distribuzione delle acque piovane per scopi che non richiedono la potabilità;
- Utilizzo di acqua riciclata.

Risparmio energetico nelle strutture destinate all'attività didattica.

- Approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili, in misura commisurata all'esigenze aziendali, agroforestali fotovoltaico, eolico, nonché da carburanti ottenuti da produzioni vegetali (vedasi anche circolare Agenzia delle Entrate Direzione Centrale n. 32/E del 6/7/2009);
- Isolamento degli edifici e architettura bioclimatica (es. tetti ricoperti da erba e piante);
- Caldaie ad elevato rendimento;
- Elevata efficienza energetica degli impianti di condizionamento;
- Elevato livello d'isolamento termico degli infissi;
- Spegnimento automatico degli impianti di riscaldamento e condizionamento a finestre aperte;
- Spegnimento automatico delle luci;
- Elevata efficienza energetica delle lampadine.

Gestione dei rifiuti

- Contenitori per la raccolta differenziata e relativi avvisi;
- Attrezzatura per la raccolta e il compostaggio dei rifiuti organici provenienti dai residui vegetali provenienti dagli spazi a verde;

f) Sistemazione e adeguamento di: spazi esterni a verde; viabilità aziendale di accesso e percorsi per i visitatori.

Sistemazione di spazi esterni e viabilità

Tali interventi, connessi a finalità didattiche e di ricezione di scolaresche, di famiglie e gruppi di visitatori, possono consistere in:

- realizzazione di spazi per parcheggio con materiali a basso impatto ambientale e paesaggistico (sono esclusi materiali bituminosi e battuto cementizio);
- camminamenti per il transito e spazi per la sosta dei visitatori con relativa segnaletica in legno, limitati alle zone visitabili;
- sistemazione a verde, compresi l'acquisto e la messa a dimora dell'essenze vegetali, la sistemazione del terreno ed impianti d'irrigazione connessi;
- attrezzature per la fruizione degli spazi aperti;
- impianti d'illuminazione esterna;
- ripristino e recupero della viabilità aziendale d'accesso alla struttura didattica, comprese eventuali opere di delimitazione (es. muretti in pietra), da realizzare con materiali a basso impatto ambientale e paesaggistico.

Interventi specifici

Possono essere realizzate all'aperto delle zone da destinare ad attività didattiche, opportunamente arredate, con l'utilizzo di materiali e strutture a basso impatto paesaggistico. E' ammissibile, inoltre, la creazione di aree attrezzate da utilizzare per finalità di ristoro, eventualmente riparate dai raggi solari per mezzo di tettoie e/o gazebi in legno.

Gli spazi esterni per il transito dei visitatori, il punto di ricezione, l'area circostante gli edifici destinati all'attività didattica e l'area parcheggio, devono essere dotati di segnaletica di riconoscimento.

Sono, inoltre, ammissibili i seguenti investimenti:

- esclusivamente nelle aziende zootecniche, minizoo per razze animali autoctone con superficie interessata non superiore a 2.000 metri quadrati, compresi recinzione, ricoveri e attrezzatura. Non è ammissibile l'acquisto dei capi. In ogni caso, dovrà essere assicurato il rispetto della normativa in materia d'igiene e benessere degli animali.

- realizzazione di giardini botanici di ampiezza massima pari a 3.000 metri quadrati, con specie e varietà tipiche della flora mediterranea e autoctona. Non potranno essere ammesse più di 5 piante per singola specie, mentre nessun limite è previsto per il numero di specie, purché vengano redatte dettagliate schede botaniche, successivamente da utilizzare per i cartellini e le tabelle esplicative. A riguardo, le tipologie di spesa ammissibili sono: lavori preparatori del terreno e concimazione di fondo; delimitazione dei settori; sentieristica interna all'area; acquisto e messa a dimora dell'essenze vegetali, compresi tutori, pergolati, ecc.; acquisto cartellini d'identificazione e tabelle esplicative; impianto irriguo, ove necessario, con esclusione della realizzazione ex novo di opere per l'approvvigionamento idrico; realizzazione di piccoli laghetti o stagni, per le piante acquatiche rientranti nella flora mediterranea e autoctona.

Attività culturali e divulgative

Per tali finalità, possono essere creati spazi espositivi concernenti la civiltà rurale, con raccolte di attrezzi ed elementi testimoniali, documentazioni fotografiche, proiezione di filmati multimediali.

Sono, inoltre, ammissibili attrezzature e arredi finalizzati ad attività culturali destinate ai visitatori, quali ad esempio attività corsuali non residenziali, con particolare riguardo alle tematiche ambientali e alla riscoperta delle tradizioni rurali (piante officinali, micologia, aspetti faunistici e floristici, erbe commestibili, gastronomia, etc.).

6. Spese ammissibili - varianti

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute, che riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.). Quest'ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo superiore ai sei mesi antecedenti (180 giorni), alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione di:

- opere con prezzi unitari desunti dal vigente prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole (circolare 4 febbraio 2009, n. 1, pubblicata su G.U.R.S. n. 10 del 6 marzo 2009);
- opere non contemplate nel prezzario agricoltura, con prezzi unitari desunti dai prezzari regionali vigenti, al netto delle spese generali e dell'utile d'impresa;
- tipologie di opere specifiche non desumibili dai prezzari di riferimento, con prezzi unitari desunti da specifiche analisi prezzi, corredati da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari e tabelle ufficiali con tempi di realizzazione. A riguardo, l'Amministrazione si riserva di valutare la congruità dei costi previsti;
- opere in economia, nei limiti e secondo le modalità previste dalle “Disposizioni attuative e procedurali” - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013;
- acquisizione di beni materiali, non compresi nelle voci dei prezzari di riferimento, nei limiti e secondo le modalità previste dalle “Disposizioni attuative e procedurali” - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013;
- spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'Allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006.

Inoltre sono ammissibili le seguenti spese generali fino ad un massimo del 12%:

- spese tecniche per la progettazione e la direzione dei lavori (onorari dei tecnici), nei limiti previsti nel vigente prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole (circolare 4 febbraio 2009, n. 1, pubblicata su G.U.R.S. n. 10 del 6 marzo 2009);
- spese bancarie per la tenuta di un c/c appositamente aperto e dedicato all'investimento e spese per garanzie fidejussorie, nonché per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta;
- l'I.V.A., in quanto l'investimento è finalizzato alla realizzazione di una attività didattica con obbligo di accreditamento da parte dell'Amministrazione e quindi assoggettata a regime di esenzione dell'IVA come previsto dall'art. 10 comma 1 punto n. 20 del DPR 26/10/1972 n. 633; (vedasi risoluzione n. 53 del 15/03/2007 Agenzia delle Entrate Direzione Centrale).

Le spese ammissibili potranno essere riconosciute, se effettuate con pagamenti rientranti nelle modalità previste dalle “Disposizioni attuative e procedurali” - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013.

Varianti e adeguamenti progettuali

Con riferimento all’eventuali varianti in corso d’opera, verranno applicate le “Disposizioni attuative e procedurali” - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013”. Tuttavia, nei casi di varianti tecnicamente giustificate, ma realizzate senza la preventiva approvazione dell’Ufficio istruttore, la decadenza dell’aiuto verrà applicata alla sola opera in variante, che rimarrà a totale carico del beneficiario, sempre a condizione che non venga modificato il punteggio attribuito in graduatoria. Esclusivamente, per quanto riguarda le opere funzionali a misura, visibili ma non preventivamente autorizzate, disposte dal direttore dei lavori ed eccedenti il 10% della spesa approvata per categoria d’intervento, la spesa ammissibile sarà ricondotta entro il limite del suddetto 10%. Tale deroga, non è applicabile agli interventi di carattere strutturale sui fabbricati.

Per quanto concerne le categorie d’intervento, da considerare per le varianti, le stesse sono così determinate:

- opere edili e impianti (idrico, termico, elettrico, fognario, antincendio, telefonico, antifurto etc.);
- arredi e attrezzature;
- sistemazione esterna, fra cui opere a verde, impianti irrigui, parcheggi, illuminazione esterna, percorsi, strutture per la didattica, viabilità.

In ogni caso, tutte le variazioni riscontrate nella fase di accertamento finale rispetto a quanto approvato preventivamente dall’Amministrazione, dovranno essere adeguatamente motivate nella relazione tecnica consuntiva, dal direttore dei lavori.

Non costituiscono varianti le modifiche progettuali attuate, a seguito di prescrizioni degli Enti competenti nelle diverse materie interessate.

7 . Investimenti e spese non ammissibili

Non sono ammissibili gli investimenti e le spese per:

- le opere e gli acquisti realizzati prima della presentazione dell’istanza di finanziamento, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda sostenute entro i sei mesi antecedenti (180 giorni);
- acquisto terreni e beni immobili;
- acquisto di animali;
- investimenti immateriali;
- opere edili in economia;
- costi per le certificazioni;
- opere di manutenzione ordinaria;
- cure colturali e risarcimento fallanze;
- acquisto di veicoli, arredi di ufficio e quanto non pertinente con l’attività didattica;
- interventi finalizzati all’attività di vendita diretta dei prodotti agricoli;
- acquisto di scorte di magazzino, materiale monouso e comunque di facile usura;
- opere provvisorie non direttamente connesse all’esecuzione del progetto;
- acquisto di materiali e/o attrezzature usati, leasing;
- imposte, tasse e oneri e interessi passivi;
- investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso, fermo restando quanto previsto nelle “Disposizioni attuative e procedurali” - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013”.

8 . Localizzazione

Gli investimenti devono essere effettuati esclusivamente nelle macro-aree C e D.

9 . Criteri di selezione e priorità

Le domande ammissibili saranno selezionate, assegnando i punteggi di seguito riportati:

	CRITERI SI SELEZIONE	PUNTI	MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO
Requisiti del soggetto proponente PESO MAX 20	Giovani agricoltori di età inferiore a 40	20	Proposto da giovane agricoltore che non abbia compiuto all'atto della presentazione dell'istanza il 40° anno di età; se proposto da imprenditori associati tale condizione deve sussistere per almeno il 50% dei soci	Se proposto da imprenditori associati: elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda ove si rilevi tale condizione
Caratteristiche dell'azienda Peso max 20	Azienda di dimensione economica inferiore a 8 UDE	20	Il punteggio verrà attribuito in presenza di almeno tre colture praticate in azienda	Relazione tecnico agronomica
	Azienda di dimensione economica inferiore a 8 UDE	15	Il punteggio verrà attribuito in presenza di almeno due colture praticate in azienda	Relazione tecnico agronomica
	Azienda di dimensione economica da 8 a 10 UDE	10	Il punteggio verrà attribuito in presenza di almeno tre colture praticate in azienda	Relazione tecnico agronomica
	Azienda di dimensione economica da 8 a 10 UDE	5	Il punteggio verrà attribuito in presenza di almeno due colture praticate in azienda	Relazione tecnico agronomica
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 50	Sostenibilità economica dell'investimento	20	Importo di progetto non superiore a 200.000,00 euro	Computo metrico preventivo
	Gamma dei servizi offerti	10	Degustazione	Relazione tecnica e computo metrico
	Gamma dei servizi offerti	10	Laboratori del gusto e/o degli aromi	Relazione tecnica e computo metrico
	Gamma dei servizi offerti	10	Recupero di manufatti aventi caratteristiche testimoniali della civiltà rurale	Relazione tecnica e computo metrico
Territoriali PESO MAX 10	Aziende localizzate nelle aree rurali D	10	Investimenti localizzati nelle aree D	Relazione tecnica
Pari opportunità	A parità di punteggio sarà preferita l'imprenditoria femminile		Se proposto da imprenditori associati tale condizione deve sussistere per almeno il 50% dei soci	Se proposto da imprenditori associati: elenco dei soci aggiornato all'atto della presentazione della domanda ove si rilevi tale condizione

10 . Tipologia di aiuto_ e modalità di finanziamento

Gli aiuti saranno erogati in conto capitale, con le modalità indicate nelle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013.

11 . Intensità dell’aiuto

Per la concessione del sostegno verrà attuato, in prima applicazione, il Reg. CE 1998/2006 (de minimis). L’importo complessivo dell’aiuto concesso al singolo beneficiario non può superare 200.000 euro, nell’arco di tre esercizi finanziari, con un’intensità di aiuto pari al 75% del costo ammissibile degli investimenti.

12 . Limiti di spesa

Sono stabiliti i seguenti limiti di spesa massima ammissibile, per tipologia d’ investimento:

- Interventi sul patrimonio edilizio: euro 520,00 per ogni m.c. di fabbricato interessato all’intervento, compresi l’installazione e il ripristino d’impianti termici e telefonici. In ogni caso, l’investimento non può interessare una superficie superiore a 150 m.q., esclusi i servizi igienici.
- Arredi e attrezzatura per la didattica, compresi spazi di degustazione e merenda, assaggio e illustrazione processi produttivi: euro 60.000,00 complessivi.
- Giardini botanici: euro 100,00/m. q., incluso impianto irriguo.
- Minizoo: euro 15.000,00 complessivi;
- Elementi testimoniali della civiltà rurale euro 10.000,00.

13 . Impegni ed obblighi del beneficiario

Per tali aspetti si rimanda alle “Disposizioni attuative e procedurali” - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013. Inoltre, il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- comunicare agli Uffici competenti dell’Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzano la funzionalità e la finalità dell’investimento;
- tutti gli interventi finanziati dovranno essere sottoposti al vincolo di destinazione d’uso. In particolare, gli investimenti fissi al vincolo di 10 anni dalla data di verifica ultimazione lavori, gli investimenti mobili e le attrezzature al vincolo di 5 anni. Il relativo atto di vincolo registrato, dovrà essere prodotto prima della liquidazione finale e trascritto, per i beni immobili, presso la Conservatoria dei registri immobiliari;
- produrre all’Amministrazione, entro dodici mesi dalla data dell’accertamento finale dell’avvenuta regolare esecuzione delle opere e/o lavori, l’accettazione, da parte del Comune competente, della comunicazione d’inizio attività didattica o l’autorizzazione comunale all’esercizio di tale attività;
- conseguire l’accreditamento regionale di cui al Decreto 1/4/2009 pubblicato in GURS n. 17 del 17/4/2009, entro otto mesi dalla data dell’accertamento finale dell’avvenuta regolare esecuzione delle opere e/o lavori.
- mantenere i requisiti e le condizioni oggettive, che hanno determinato l’attribuzione del punteggio di cui al precedente paragrafo 9, per almeno tre anni dalla data di emissione del provvedimento di concessione, pena la revoca del finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore.

Nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda e quella dell’accertamento finale, non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, ad esclusione delle cause di forza maggiore previste dalla norma e dei casi di primo insediamento dei giovani agricoltori, fermo restando i requisiti di accesso e quelli di valutazione ai fini della graduatoria.

14 . Modalità di attivazione e accesso alla misura

La misura 311 azione C è attivata tramite la procedura a “bando aperto a sessioni predeterminate”. I termini iniziali e finali per la presentazione delle domande, le risorse disponibili e i procedimenti per la stesura della graduatoria, saranno regolati da apposito bando, in conformità alle “Disposizioni attuative e procedurali” - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013.

15. Domanda di aiuto

Per l'adesione al regime di sostegno dovrà essere presentata apposita istanza on-line e cartacea con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013.

La domanda di aiuto cartacea, costituita dalla stampa della domanda on line sottoscritta con firma autenticata dal soggetto richiedente, unitamente alla documentazione specifica in duplice copia, deve essere presentata, entro dieci giorni successivi dalla presentazione on-line, presso gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (IPA), competenti per territorio, in base alla localizzazione delle strutture didattiche. Nella parte esterna della busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007-2013 misura 311 azione C/didattica sottofase ____ estremi del richiedente.

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere, potrà essere accettata fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo all'inoltro telematico. Qualora tale data ricada di sabato o nei giorni festivi, la scadenza viene postposta al giorno lavorativo successivo.

La domanda consegnata a mano o tramite corriere, pervenuta successivamente al termine fissato, sarà considerata irricevibile, così come l'istanza trasmessa prima dei termini prescritti.

16. Documentazione

Documentazione essenziale

Si premette che per quanto concerne gli atti progettuali da presentare, considerata la cantierabilità obbligatoria delle iniziative, gli stessi devono essere visti da tutti i soggetti ed Enti competenti per i necessari pareri e/o autorizzazioni preventivi, fatte salve le deroghe previste nell'ambito del "pacchetto giovani". Alla domanda cartacea dovrà essere allegata la seguente documentazione pertinente in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme, pena l'esclusione dell'istanza:

- copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del richiedente;
- dettagliata relazione a firma di professionista qualificato, sui percorsi didattici di cui è prevista l'attivazione, a seguito dell'investimento, con particolare riferimento alla coerenza fra il progetto e i percorsi suddetti;
- titoli di disponibilità con estremi di registrazione (proprietà, affitto, comodato), riguardanti l'azienda agricola oggetto d'intervento, validi alla data di presentazione della domanda e con scadenza non inferiore a 15 anni dalla data di presentazione della domanda ; tale documentazione non deve essere prodotta nei casi in cui sia già in possesso dell'Ispettorato di competenza. Con riferimento al comodato, lo stesso deve prevedere la clausola d'irrevocabilità del contratto in deroga all'art. 1809, comma 2 e art. 1810 del codice civile, per la durata del vincolo di destinazione.
- autorizzazione del proprietario/comproprietario del fondo ad effettuare l'investimento, contenente anche la dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dallo stesso e dal richiedente ;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA per lo specifico settore di attività, completo della dicitura di cui **all'art. 9 del DPR 252/98** (antimafia);
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento;
- estratto di mappa catastale dei terreni in cui verranno realizzati gli interventi;
- corografia in scala 1:25.000 con la delimitazione dell'azienda oggetto dell'intervento;
- certificato di destinazione urbanistica riguardante tutte le superfici oggetto di investimento rilasciato in data non anteriore a sei mesi, con l'indicazione di tutti i vincoli gravanti sul fondo;
- relazione tecnico-agronomica, con descrizione analitica aggiornata dell'azienda e degli interventi di natura agronomica previsti, comprensiva di bilancio aziendale economico-agrario ex ante ed ex post, comprovante la redditività dell'investimento;

- relazione tecnica analitica relativa a tutte le opere di progetto, con esclusione di quelle di cui al punto precedente;
- planimetria generale dell'azienda ante e post-investimento, riportante le colture praticate e l'ubicazione degli interventi previsti;
- elaborati grafici delle opere da realizzare, in scala adeguata e corredati da particolari costruttivi debitamente quotati;
- computo metrico estimativo delle opere che si intende realizzare, suddiviso nelle seguenti sezioni: opere a prezzo, analisi prezzi, opere in economia, acquisizione di beni materiali, spese generali e riepilogo delle spese, costo complessivo dell'investimento;
- n. 3 preventivi di spesa per attrezzature, arredi e corredi, ad esclusione di quelli compresi nei preventivi, conformi a quanto previsto nelle “Disposizioni attuative e procedurali” - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013”;
- documentazione fotografica ante intervento;
- dichiarazione del progettista, resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;
- elaborato progettuale specifico contenente tutti gli elementi utili per l'attribuzione dei punteggi relativi alla “qualità e coerenza del progetto” (es. risparmio energetico, tecniche a basso impatto etc.);
- scheda di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio, allegata alla domanda;
- Si precisa che per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione, riportante i punteggi e le priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporterà la mancata attribuzione del punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione necessaria per l'assegnazione del punteggio richiesto, lo stesso non verrà convalidato. Infine, si rileva che i punteggi relativi alla qualità e coerenza del progetto, devono trovare rispondenza con le specifiche voci del computo metrico.

Documentazione essenziale per le Società/Cooperative

La seguente documentazione pertinente va presentata in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme, pena l'esclusione della domanda:

- atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di omologazione, per le società e cooperative agricole;
- attestato d'iscrizione all'Albo Nazionale delle Cooperative rilasciato dalla CCIAA competente di cui al DM 23/06/2004 (ove pertinente);
- dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante della società/cooperativa, attestante che l'organismo non si trova in stato fallimentare;
- elenco complessivo dei soci aggiornato con rispettivi dati anagrafici, sesso ed eventuale qualifica d'imprenditore agricolo professionale, a firma del rappresentante legale;
- delibera dell'organo competente della cooperativa/società o, dichiarazione sottoscritta da tutti i soci, che: approva l'iniziativa proposta, delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo, dichiara che per le stesse opere non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari;

Documentazione essenziale specifica

Inoltre, qualora pertinente, dovrà essere presentata la seguente documentazione connessa alla cantierabilità del progetto:

- nulla osta rilasciato dall'ente gestore delle aree protette (parchi o riserve);
- nulla osta della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali per il vincolo paesaggistico e/o archeologico;
- nulla osta dell'Amministrazione Forestale per le zone a vincolo idrogeologico;
- valutazione d'incidenza per interventi in zone sic/zps;
- autorizzazione o concessione edilizia, completa dei relativi disegni vidimati dall'ufficio competente, o, in alternativa, denuncia inizio attività (D.I.A.) nei termini previsti dall'art. 14 della L.R. n. 2/2002, assentita per le opere oggetto d'investimento;
- documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi per l'inizio lavori (deposito dei calcoli al Genio Civile), nel rispetto della semplificazione introdotta dalla L.R. 7/2003 art. 32.

17. Procedimento Amministrativo

Le domande di contributo devono essere presentate agli Ispettorati Provinciali Agricoltura competenti per territorio, che hanno rilasciato il nulla osta agrituristico/didattico allegato alla domanda.

L'istruttoria inizia dalla data di ricevimento della domanda cartacea, da parte dell'Amministrazione.

Per la verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità della domanda, si applicano le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013, come integrate dalle presenti disposizioni.

In particolare, considerata la peculiarità degli investimenti previsti dalla misura, l'istruttoria dovrà comprendere una visita preventiva sul posto per tutte le domande ritenute ammissibili, al fine di verificare la rispondenza degli atti progettuali con lo stato dei luoghi.

Completata la fase istruttoria, gli Ispettorati provinciali Agricoltura provvederanno alla stesura degli elenchi provinciali provvisori delle domande ammesse ed escluse, riportanti le motivazioni di esclusione.

Le fasi successive verranno espletate secondo quanto previsto dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento – Parte generale – PSR Sicilia 2007/2013.

18. Domanda di pagamento

Per la domanda di pagamento si rimanda a quanto stabilito nelle disposizioni attuative e procedurali misure a investimento, parte generale, ed a quanto stabilito nell'atto di concessione dell'aiuto.

19. Controlli e sanzioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi secondo il calendario dei lavori previsto, e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione, procederà, una volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 30 del Reg. CE 1975/2006 (**Controlli ex post**).

In applicazione degli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento Comunitario 1975/2006, in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla revoca dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa. A riguardo, si applicherà la classificazione dell'inadempienza constatata, in conformità a quanto indicato nel DM n. 1205 del 20/3/2008, recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. CE 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR", pubblicato sulla GURI n. 76 del 31/3/2008. Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni, relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplinerà la griglia da applicare alla misura, si applicano le norme comunitarie e nazionali, nonché le disposizioni contenute nel DDG n. 2763 del 16/12/2008 pubblicato sulla GURS n. 13 del 27/03/2009.

20. Disposizioni Finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni, si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali della misura a investimento" parte generale emanate dall'Autorità di Gestione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. In particolare, le principali normative riguardanti le attività didattiche a cui fare riferimento sono: L.R. n. 25/1994, L.R. n. 32/2000 art. 87, Decreto Legislativo n. 228/2001, L. n. 96/2006, D.D.G. 1/4/2009 concernente l'accreditamento delle aziende e fattorie didattiche. L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

IL DIRIGENTE GENERALE
(Rosaria Barresi)